

L. 328/00 – Distretto Socio-Sanitario n. 42 (Capofila Comune di Palermo)

AVVISO PIANI PERSONALIZZATI PER PERSONE CON DISABILITA' ANNO 2013

Il Distretto Socio-Sanitario n. 42 al fine di elaborare, nell'ambito del proprio territorio di pertinenza, i "Piani Personalizzati in favore delle persone con disabilità" ai sensi della L. R. n.11 del 12.05.2010 e successiva Circolare n. 8 del 28.05.2012, emana il presente Avviso allo scopo, altresì, di superare la frammentazione degli interventi realizzati in ambito socio-sanitario e attivare le risorse finanziarie disponibili.

DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I destinatari dei Piani Personalizzati sono i soggetti minori con disabilità e gli adulti con disabilità sottoposti a tutela giudiziaria, in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 e dell'invalidità civile, così come stabilito dalla normativa regionale vigente e dalle successive circolari regionali.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze redatte su apposito modulo fornito dall'Amministrazione Comunale devono essere presentate entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Palermo e degli altri Comuni del Distretto Socio Sanitario 42, presso l'U.O. Interventi per disabili del Comune di Palermo sito in via F. Taormina n. 1 e/o presso gli uffici di Servizio Sociale, in base alla residenza anagrafica del richiedente.

Relativamente al Comune capofila le istanze saranno istruite direttamente presso l'U.O. Interventi per disabili del Comune di Palermo, che trasferirà quelle ritenute ammissibili presso l'U.V.M., all'uopo costituita, per la valutazione tecnica e relativa definizione del piano personalizzato.

Le istanze devono essere corredate dalla sotto elencata documentazione:

- 1) fotocopia del verbale Legge 104/92 art. 3;
- 2) fotocopia del verbale di invalidità civile;
- 3) fotocopia del verbale di indennità di frequenza o di accompagnamento;
- 4) dichiarazione sostitutiva sulla natura delle provvidenze percepite dal disabile (indennità di frequenza o di accompagnamento, etc.) corredata dai relativi importi;
- 5) certificazione relativa all'indicatore della situazione economica (equivalente ISEE) e dichiarazione sostitutiva unica;
- 6) fotocopia del decreto di tutela, di curatela o di amministrazione di sostegno;
- 7) fotocopia di un documento di identità del richiedente e della persona con disabilità;
- 8) autocertificazione del richiedente che attesti che i documenti sono conformi all'originale;
- 9) eventuale relazione sociale aggiornata da parte del Comune o dell'ASP sia per i minori disabili che per gli adulti sottoposti a tutela giudiziaria, laddove fossero già seguiti;
- 10) diagnosi funzionale aggiornata secondo il modello ICF, il profilo dinamico funzionale aggiornato e il PEI scolastico aggiornato (per i minori che frequentano la scuola);

11) relazione clinica aggiornata, redatta da specialista di struttura pubblica, inerente alla patologia (sia per i minori disabili che per gli adulti sottoposti a tutela giudiziaria) dalla quale si evincono i bisogni della persona con disabilità in termini clinico-riabilitativi;

12) accettazione dei criteri di valutazione stabiliti nell'Avviso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'istruttoria delle domande verrà effettuata da ciascun Comune secondo i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
1 Gravità della persona con disabilità	art. 3 comma 3p. 2 art. 3 comma 1p. 0 ind. di accompagnamentop. 2 ind. di frequenzap. 1
2 Situazione familiare della persona con disabilità, egli vive:	da solop. 5 con figli minorip. 4 con altri familiari disabili e/o anzianip. 3 con un solo genitore.....p. 2 in famiglia numerosa (uguale o più di 4 figli)p. 1 con entrambi i genitorip. 0
3 Condizione abitativa della persona con disabilità, egli vive:	in abitazione in affitto o con mutuop. 2 in alloggio popolarep. 1 in abitazione di proprietàp. 0 In presenza di barriere architettoniche si aggiungerà al punteggio ottenutop. 1
4 Condizione scolastica o lavorativa della persona con disabilità egli:	frequenta la scuolap. 1 non frequenta la scuolap. 0 ha una occupazione lavorativa.....p. 1 non ha una occupazione lavorativap. 0
5 Vita sociale della persona con disabilità al di fuori della famiglia egli:	non ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia ...p. 1 ha una vita sociale attiva al di fuori della famigliap. 0
6 Reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	fino a €14.000,00p. 4 da €14.001,00 a €25.000,00p. 3 da 25.001,00 a €40.000,00p. 2 da €40.001,00 a €60.000,00p. 1 oltre €60.001,00p. 0
7 Tipologia di altro servizio e/o prestazione di cui usufruisce (punteggio da decurtare).	Inserimento in struttura residenzialep. 3 Inserimento in struttura semiresidenzialep. 3 Assistenza domiciliarep. 2 Trasportop. 1 Altrop. 1

Si precisa che a parità di punteggio prepondererà il più giovane.

Il Comune capofila provvederà, infine, alla redazione della graduatoria finale del Distretto SS 42.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E FINALITÀ

Il Piano Personalizzato sarà redatto in maniera congiunta dall'ASP e dal Distretto Socio-Sanitario competente per territorio L.328/00, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale (UVM), formata dagli operatori dell'ASP e del Comune, all'uopo costituita a

seguito di nomina ufficiale, dal 4 aprile 2013. Essa utilizzerà gli strumenti di valutazione già impiegati in ambito sanitario e sociale dai servizi coinvolti.

Si prevedono quattro ambiti di intervento:

- sanitario o clinico-riabilitativo;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio-economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura.

In linea con questo orientamento, il Piano Personalizzato potrà comprendere, oltre alla cura della persona, tutti quei servizi di natura sociale, che consentano al soggetto disabile la piena partecipazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative, culturali, ricreative, ecc.

FINANZIAMENTO DEI PIANI PERSONALIZZATI

I Piani Personalizzati saranno finanziati entro i limiti delle economie dei precedenti Piani di Zona.

DURATA DEI PIANI PERSONALIZZATI

Fino a un massimo di 12 mesi a seguito di valutazione dell'UVM.. I Piani Personalizzati saranno redatti di concerto con i familiari e/o tutori, curatori, amministratori di sostegno e da questi sottoscritti.

Informativa art. 13 D.Lgs. n. 196/03 i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.C., i dati vengono trattati in modo lecito e corretto e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Devono essere esatti, completi, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni pubblici o privati con i quali il Comune ha un rapporto di concessione, convenzione e/o contatto finalizzato all'espletamento della procedura di parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art.19, il responsabile è il dirigente coordinatore del settore. L'interessato può far valere nei confronti dell'A.C. i diritti di cui all'art.7 esercitato ai sensi degli art.8, 9 e 10 del D.Lgs 196/03.

Data, _____

Firma _____